

La rassegna a Quart da lunedì 10 a sabato 15

# Festival degli ottoni

**VILLAIR DI QUART** - Per l'undicesima volta gli ottoni celebreranno la loro annuale festa in Valle nel corso dell'ormai tradizionale "Festival degli Ottoni". Dal 10 al 15 luglio, infatti, il Villair di Quart sarà nuovamente invaso da trombe, tromboni, corni, bombardini e tube della cinquantina di giovani strumentisti che affolleranno le aule della locale Scuola Media per studiare sotto la guida dei trombonisti Corrado Colliard, Floriano Rosini, Livio Barsotti e Marco Tempesta (ovvero i "Four Bones"), del cornista Luca Benucci e del trombettista Ivano Buat. Ospiti eccezionali saranno, poi, insegnanti di valore mondiale come il tubista Patrick Sheridan ed il trombettista Edward Tarr. Finanziato dall'Assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura, dal Comune di Quart e dalla Comunità Montana Monte Emilius, il Festival è ancora una volta organizzato dall'Associazione Culturale "La Saqueboute" che fa capo proprio ai quattro membri del complesso "Four Bones". La parte più spettacolare



I Four bones suonano al Festival degli ottoni

sarà, naturalmente, costituita dalla serie di concerti serali gratuiti che si terranno alle 21 presso l'Auditorium del Villair di Quart. Si inizierà **lunedì 10** con i "Four Bones", prossimi ospiti del "Festival di Concerti d'organo", che ricorderanno il 250 anniversario della morte di Bach ed eseguiranno in prima mondiale il brano "Trois passe-temps" del compositore aostano Davide Sanson. **Martedì 11** sarà, invece, la volta del "Quintetto Brass Brothers" (costituito da prime parti del "Regio" di Torino), **mercoledì 12** ci sarà

un concerto di musica da camera con ottoni ed archi e **giovedì 13** toccherà all'"Arena Brass Quintet" (formato da prime parti dell'Orchestra dell'Arena di Verona). Altre prime esecuzioni mondiali si annunciano per **venerdì 14**, quando il duo formato da Corrado Colliard (euphonium) e Roberta Menegotto (piano) eseguirà le inedite "Ça suffit" di Beppe Barbera, "Interferenze" di Paolo Manfrin e "Fantasia di foresta" del giapponese M. I-rano. Il Festival si concluderà **sabato 15** con il saggio degli allievi **G.L.P.**